

In tale contesto l'attuazione di detto principio avviene nel quadro delle normative nazionali che devono conciliare il principio di libera circolazione e la tutela di motivi d'interesse generale (come la sanità) che possono giustificarsi nell'ambito dell'inumazione.

(1999/C 341/081)

**INTERROGAZIONE SCRITTA P-0153/99**  
**di Alexandros Alavanos (GUE/NGL) alla Commissione**

(27 gennaio 1999)

*Oggetto:* Costituzione e funzionamento del Centro nazionale di donazione del sangue in Grecia

Nel secondo Quadro comunitario di sostegno per la Grecia (sottoprogramma «Sanità» del programma operativo «Sanità-Previdenza») figura la misura 1.5 Donazione di sangue — infrastruttura e attrezzatura per la costituzione e funzionamento del Centro nazionale di donazione del sangue che mira tra l'altro a realizzare un miglior controllo del sangue a fini di prevenzione delle infezioni. La creazione di detto Centro è particolarmente importante a seguito degli ultimi eventi riportati dalla stampa su un neonato risultato affetto di AIDS in conseguenza di una trasfusione.

Dato che la misura in questione di cui al sottoprogramma «Sanità» è in vigore dal 1994, può la Commissione dire:

1. quali sono l'andamento e il tasso di utilizzazione del finanziamento corrispondente alla predetta misura,
2. se vi sono stati ritardi nell'utilizzazione dei fondi e quali ne sono le principali cause,
3. quali provvedimenti intende adottare per far entrare al più presto in funzione il Centro di cui trattasi sulla base della risoluzione del Consiglio in materia di sicurezza delle trasfusioni e di autosufficienza di sangue in seno alla Comunità?

**Risposta complementare**  
**data dalla sig.ra Wulf-Mathies in nome della Commissione**

(31 marzo 1999)

Secondo le informazioni trasmesse dalle autorità elleniche a proposito del progetto di costituzione e funzionamento del centro nazionale di trasfusione sanguigna, la situazione è la seguente:

1. Il progetto è stato accettato in vista del cofinanziamento nel quadro del programma operativo «Salute-previdenza» in occasione della quarta riunione del comitato di sorveglianza tenutasi il 10 luglio 1997. Il parere per l'aggiudicazione dei lavori è stato pubblicato il 15 dicembre 1997. Nel gennaio 1999, dopo valutazione delle offerte ricevute, è stato firmato un contratto fra l'agenzia di realizzazione del progetto (Depanom) e l'imprenditore prescelto (società INSO-Verdot) per un importo di 9.590.000 euro.
2. Il tempo necessario per l'elaborazione della procedura di aggiudicazione e la firma del contratto è dovuto alla grande tecnicità ed alle specificità tecnologiche e scientifiche del progetto, che hanno richiesto il concorso di consiglieri scientifici per la valutazione delle offerte ricevute.
3. Il contratto prevede un termine di 24 mesi per il completamento dei lavori del centro (gennaio 2001). La Commissione vigilerà affinché il progetto in causa venga completato entro i termini indicati.

(1999/C 341/082)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-0155/99**  
**di Caroline Jackson (PPE) alla Commissione**

(11 febbraio 1999)

*Oggetto:* Scoiattoli rossi e «Warfarin»

Può la Commissione indicare se intende vietare l'uso della sostanza commercializzata con la denominazione «Warfarin»? Tale sostanza si è dimostrata essere uno degli strumenti più efficaci per ridurre il numero di scoiattoli grigi (*Sciurus carolinensis*) nel Regno Unito e potrebbe pertanto dimostrarsi come un mezzo utile per salvaguardare la popolazione di scoiattoli rossi (*Sciurus vulgaris leucourus*). Considerando che probabilmente non è disponibile un veleno di efficacia analoga, un eventuale divieto potrebbe avere gravi conseguenze.